



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 10/10/2006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 agosto 2006, n. 386

L.R. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Struttura alberghiera in Contrada Masseria Marcantuddo - Comune di Mandria (Ta) - Proponente: Residence Trecento tomoli s.r.l.

L'anno 2006 addì 4 del mese di agosto in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 13714 del 28.11.2005 la S.r.l. Trecento Tomoli di Pinto Serafino Giacomo - Via G. Marconi, 40 - Erchie (Br) -, trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di una struttura alberghiera in Contrada Masseria Marcantuddo, nel comune di Manduria (Ta) -;

- con nota prot. n. 407 del 17.01.2006 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava l'amministrazione comunale di Manduria ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L. R. sopra indicata;

- con nota acquisita al prot. n. 5644 del 27.04.2006 il Responsabile dell'Ufficio Urbanistico del comune di Manduria trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi e con le modalità previste dalla sopra citata L.R., con la precisazione che non erano pervenute osservazioni in merito. Con la stessa nota si comunica che: "... Per l'intervento proposto non si può esprimere parere favorevole poiché il P.R.G. prevede specificatamente aree destinate ad attrezzature turistiche e tali aree sono in gran parte tuttora inedificate e per tali motivi non si ritiene di poter accogliere la richiesta di convocazione di servizi...";

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi è emerso che:

Il progetto prevede la realizzazione di una "Residenza turistico-alberghiera" costituita da: albergo (PT e P1) con 32 stanze e 143 posti letto, zona relax e benessere, sala convegni, e servizi annessi quali

piscina, campi sportivi e aree a verde attrezzate.

Dati di progetto:

- Superficie lotto 78000 mq
- Superficie complessiva coperta 5129,20 mq
- Volume totale 20362,61 mc
- Indice di fabbricabilità fondiaria 0,261 mc/mq

L'intera area del progetto risulta individuata come "zona di ripopolamento" faunistico dal PUTT/p, inoltre il sito dell'intervento ricade nelle immediate vicinanze dell'area naturale protetta "Palude del Conte" ex L.R. 19/97. L'area interessata dall'intervento non ricade in pSIC, ZPS.

• Tutto ciò premesso, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera, colti il rispetto delle seguenti prescrizioni:

3 che sia verificato, in fase esecutiva, il dimensionamento della rete di smaltimento delle acque reflue e la conformità dell'impianto in progetto in relazione al carico dell'intera struttura a regime e che sia inoltre garantito lo smaltimento dei fanghi secondo le normative vigenti;

3 che siano limitate le interferenze tra le specie faunistiche presenti e gli interventi previsti, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

3 che siano prese tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzione di polveri, ecc) attraverso l'uso di mezzi dotati di idonei dispositivi di contenimento del rumore e l'imbibizione delle superfici sterrate; adottare, ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando la possibilità di riusare in loco parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce da scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;

3 che si adottino misure per il risparmio idrico sia di carattere impiantistico (reti duali. raccolta e riutilizzo acque meteoriche ecc.) che di carattere tecnico (flussometri; meccanismi di controllo dell'erogazione elettrodomestici a basso consumo ecc.);

3 che venga attivata la raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti prodotti;

3 che si faccia ricorso a specie vegetali autoctone per l'inserimento di specie arboree e arbustive nelle aree a verde;

3 che tutta la viabilità interna, compresi i parcheggi, venga realizzata, ove tecnicamente possibile, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, ecc.);

3 che si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso, oppure provvedendo allo spegnimento del 50% delle sorgenti luminose dopo le ore 24);

3 che siano concordate con gli enti competenti tutte le opere di miglioramento dell'accessibilità e tutte le misure (segnaletica, corsie di accelerazione/decelerazione, rallentatori, ecc,) atte a controllare il notevole incremento di traffico generato dalla nuova struttura sia in fase di cantiere che di esercizio;

3 che sia realizzata lungo il perimetro dell'area di intervento una opportuna barriera di verde, atta a limitare gli impatti visivi, e che la stessa sia periodicamente mantenuta.

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

• di ritenere il progetto concernente la realizzazione di una struttura alberghiera in Contrada Masseria Marcantuddo, nel comune di Manduria (Ta), proposto dalla S.r.l. Trecento Tomoli di Pinto Serafino Giacomo - Via G. Marconi, 40 - Erchie (Br) -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dott. Luca Limongelli
